Il cinghiale Pagina 21

da pagare; il lavoro da disegnatore meccanico che andava sempre peggio: poco lavoro e mal pagato; era caduto dalla padella alla brace: la sua ex moglie non voleva più fare l'amore con lui perché aveva "visto" che in una vita precedente lei era la schiava e lui il negriero che la vessava. Così se ne era andato. Divorzio, avvocati, alimenti per moglie e figlia. I soldi uscivano da tutte le parti e ne entravano pochi.

Dopo anni di solitudine aveva incontrato Marina e dopo una lunga insistenza da parte di lui, si erano "messi" insieme. Anche lei proveniva da un divorzio e da una situazione penosa. Passato l'entusiasmo iniziale, anche fra loro il sesso era diventato routine, poi il ritmo era rallentato fino a ridursi a nulla.

Ma oggi sarebbe andato a caccia, per non pensare, per rilassarsi. Doveva solo passare dall'ufficio per stampare un disegno che aveva terminato la sera precedente e poi via in montagna. Si vestì con gli indumenti da caccia verdi scuri. Indossò gli anfibi di *gore-tex* impermeabili che costavano un occhio. Non si rase, ma si lavò la faccia, senza sapone. Niente dopobarba, niente sapone, profumi artificiali quando niente si va Normalmente non sarebbe mai andato in ufficio conciato quel modo, ma a quell'ora non avrebbe incontrato nessuno. I suoi due soci, ammesso che lavorassero di sabato, non sarebbero arrivati prima delle nove e lui, a quell'ora, contava di essere a Pian Marmarin. Prese il Mannlicher e le munizioni. Caricò tutto sulla sua Honda Civic e partì.

Non aveva fatto i conti con il *plotter*. Avrebbe

Pagina 21 Giovanni Chifelio